

Siccome tutti i bilanci parziali sono stampati, meno quello della guerra, io pregherei la Camera a volere procedere alla nomina della Commissione, affinché possa occuparsi di questo rilevante progetto. Avrei domandato che si differisse la nomina di questa Commissione quando fosse votata la presente legge; ma, temendo che questa discussione abbia a durare ancora parecchi giorni, e forse qualche settimana (*Oh! oh!*), stimerei migliore partito che si procedesse al più presto a questa nomina, chè sarebbe questo veramente il modo di soddisfare al desiderio del Governo, ed anche di mettere la Commissione in grado di potere eseguire il compito suo.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge. Quanto alla nomina della Commissione, mi pare che questa si possa fare subito, senza incagliare l'andamento della presente discussione, perchè essa si fa mediante deposizione delle schede nell'urna dai deputati nell'entrare alla Camera; quindi si può mettere all'ordine del giorno senza recare veruna interruzione agli altri lavori parlamentari. Però credo sia conveniente di lasciare alcuni giorni d'intervallo, perchè i signori deputati possano intendersi sulle scelte a farsi; per conseguenza metterei la nomina di questa Commissione all'ordine del giorno per la seduta di lunedì, se il signor ministro non vi si oppone.

**LANZA, ministro delle finanze.** Non ci ho alcuna difficoltà, perchè il mio voto è pienamente esaudito in questo senso.

#### VERIFICAZIONE DI POTERI.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Garibaldi per riferire sull'elezione del collegio di Sospello.

**GARIBALDI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Sospello. Questo collegio, divenuto vacante per la promozione al grado di maggiore generale del colonnello D'Alberti, e che veniva convocato con decreto reale del 28 gennaio 1859, si compone di tre sezioni: la prima di Sospello che conta 436 elettori iscritti, la seconda di Tenda con 288 iscritti, la terza di Scarena che ne conta 281, e così del totale di 1005 elettori iscritti.

Nella prima sezione votarono 253 elettori, nella seconda 157, nella terza 202: totale dei votanti 612.

Il cavaliere Enrico Montezemolo riportava nella prima sezione 216 voti, 240 nella seconda e 37 nella terza, e così 393 voti.

Il colonnello Arnulfo Trofimo, appartenente all'arma dei reali carabinieri, riportava 31 voti nella prima, 17 nella seconda e 152 nella terza sezione, e così in totale 200 voti. Tre voti andarono dispersi, quattro erano dichiarati dubbi, uno nella sezione di Sospello, tre in quella di Tenda; 12 voti erano annullati senza contrasto: totale eguale al numero dei votanti 612.

Avendo così il cavaliere Montezemolo riportato un numero di voti maggiore del terzo del totale numero

dei membri componenti il collegio, e più della metà dei suffragi dati dai votanti presenti all'adunanza, con ordinanza del 21 corrente febbraio redatta dalla sezione principale, a cui intervenivano i due presidenti delle sezioni di Tenda e di Scarena, in senso dell'articolo 92 della legge elettorale, venne proclamato deputato.

Non esistono nè opposizioni nè proteste nei verbali dell'elezione, nè giunsero reclami di sorta alla Camera.

Appena è il caso di accennare che quattro dei voti dichiarati dubbi, di cui feci parola poc'anzi, a parere del vostro ufficio non sarebbero tali; non quello della sezione di Sospello dicente Delfino *Arnlf*, tenuto conto dell'indicazione di *colonnello dei reali carabinieri*; non i tre della sezione di Scarena, dicenti uno *Enrico Montzlo cavalier*, il secondo *Enricho Montezamello*, il terzo *Evico Montezemo*. Ma siccome questi suffragi, attribuiti o tolti che fossero a qualsiasi dei due candidati, non potrebbero influire sul risultato dell'elezione, avendo il cavaliere Montezemolo riportato sopra il suo competitore un numero di voti quasi doppio, e nel tempo stesso superiore a quello prescritto dalla legge elettorale per la validità dell'elezione al primo scrutinio, il vostro ufficio ha stimato di dovere prescindere da un più accurato esame dei bollettini in discorso, e di non portare davanti alla Camera una discussione che sarebbe riuscita puramente accademica.

Quindi, a nome del primo ufficio, ho l'onore di proporvi la convalidazione dell'elezione a deputato fatta dal collegio di Sospello nella persona del cavaliere Enrico Montezemolo.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti le conclusioni del primo ufficio per la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DEGLI ADEMPRIVI IN SARDEGNA.

**PRESIDENTE.** È all'ordine del giorno il seguito della discussione del progetto di legge sull'abolizione degli adempriivi nell'isola di Sardegna.

La discussione era rimasta all'aggiunta proposta all'articolo 1 dal deputato Gustavo di Cavour per definire l'adempriivo, così concepita:

« L'adempriivo consiste nella ragione di raccogliere ed appropriarsi i prodotti naturali o industriali del suolo indipendentemente da ogni diritto di proprietà sopra di esso. »

La parola spetta al deputato Varese.

**VARESE.** Ieri, quando l'onorevole marchese Gustavo di Cavour ha proposto quest'aggiunta, la quale riassume le opinioni di quanti tentarono trovare una radice alla parola *adempriivo*, ho chiesto la facoltà di parlare per sottomettere brevemente al senno della Camera una idea che d'improvviso mi balenava in mente appunto su quell'argomento.

Quegli eruditi, siccome è costume dei dotti in filolo-